



Lettere dal  
**CAMPUS**

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 2

### Studenti, nuovo edificio nel 2022

Partiti i lavori di costruzione di un nuovo edificio con aule e spazi di vita universitaria. Pronto per l'anno accademico 2022-2023.



PAGINA 5

### Riparte il Dea-Pronto Soccorso

Dopo la temporanea riconversione legata alla pandemia, riapre la struttura per le cure in emergenza del quadrante sud di Roma.



PAGINA 6

### Alzheimer, diagnosi più precoce

Nella dopamina la chiave per la diagnosi della malattia due anni prima della sua manifestazione.



PAGINA 8

### Verso un futuro internazionale

Guarda oltreoceano la Biomedical Campus University Foundation, promotrice di nuove iniziative per sostenere Ucbm.

#### PUNTO DI VISTA



**Davide Lottieri**  
Vice Presidente  
Università  
Campus  
Bio-Medico  
di Roma

### Digitalizzazione e sostenibilità

La UE ha approvato, all'interno del piano "Next Generation EU", il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che detta la strategia di sviluppo del nostro Paese per i prossimi anni. Le parole chiave sono: digitalizzazione e sostenibilità. Ucbm è pronta a partecipare a questo ambizioso piano di rilancio. Sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo edificio per le aule universitarie con nuove tecnologie e un Simulation Center per migliorare l'apprendimento. Crescono i progetti di ricerca per l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nelle aree dell'assistenza sanitaria, della telemedicina e della bioingegneria. Prosegue il reclutamento di nuovi studenti nel corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti. Si sviluppa l'attività della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente sulla relazione alimentazione-salute e benessere, la green economy, la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, le nuove frontiere della smart city e della smart agriculture. Riapre il Pronto Soccorso del Policlinico Ucbm che utilizzerà la tecnologia per migliorare la comunicazione con i pazienti e i parenti. Il nostro contributo alla digitalizzazione e alla sostenibilità vuole essere caratterizzato da un profondo approccio umanizzante e multidisciplinare, per rispondere all'appello di Papa Francesco per una ecologia integrale: "L'educazione ambientale [...] tende a recuperare i diversi livelli dell'equilibrio ecologico: quello interiore con sé stessi, quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio" (Laudato si' n. 210).

#### DIDATTICA - RICERCA - ASSISTENZA



la  
nostra  
prospettiva

La riapertura del Pronto Soccorso, la costruzione di un nuovo edificio con spazi di formazione e un simulation center, progetti di ricerca per la cura della persona e soluzioni sostenibili. Il nostro impegno per contribuire al piano di rilancio del Paese per la ripresa e la resilienza.

#### ATENEIO

**Nuove professioni e formazione: in Ucbm i ministri Messa e Bianchi**

PAGINE 2-3

#### ASSISTENZA

**Cure palliative: l'assistenza arriva a casa dei pazienti**

PAGINA 5

#### RICERCA

**Covid-19: prospettive per far fronte alla variante Delta**

PAGINA 6

#### #AMAREILMONDO

Cercare Dio nella vita ordinaria, La testimonianza di Massimiliano Carassiti, anestesista Ucbm.

8

#### IL MONDO CAPOVOLTO

L'esperienza trentennale di Giulio Albanese, missionario comboniano nel Sud del mondo.

9

#### IL DONO DI CRISTIANA

La generosità di Michele Bracco, Presidente di Carpoint, in ricordo della figlia Cristiana.

11

#### PRONTO SOCCORSO

Speciale dedicato al Dipartimento di Emergenza e Accettazione del Policlinico Universitario.

INSERTO

# Futuro del Paese, rilanciare ricerca e formazione

Il ministro dell'Università Messa: "Il piano di ripresa e resilienza occasione unica"



di Martina D'Onofrio

I Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come occasione di rilancio della ricerca scientifica per progettare l'Italia del futuro. Sono concordi sulla strada da percorrere nei prossimi anni il Ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa, la Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Maria Chiara Carrozza e il Presidente dell'Accademia dei Lincei Giorgio Parisi, in visita in Ucbm lo scorso 19 maggio, in occasione della nomina a Professore Emerito di Massimo Inguscio, docente di fisica della materia Ucbm e presidente uscente del CNR.

"Il PNRR ha una missione dedicata

all'università, alla ricerca e alla formazione – ha detto il Ministro Messa – Siamo di fronte a un'occasione unica: i fondi per ridare stabilità e fare programmazione ci sono, ora bisogna agire. E gli enti di ricerca dovranno saper trarre il massimo vantaggio da questa occasione". Ne è convinto il Rettore Ucbm Raffaele Calabrò che, nel riconoscere il lavoro svolto da istituzioni fondamentali per il Paese come il CNR e l'Accademia dei Lincei, sottolinea la stretta collaborazione dell'Ateneo con enti ricerca, università e mondo dell'industria per la crescita nelle aree della biomedicina, dell'informatica, dell'economia circolare e della robotica". Strategica la collaborazione con il CNR,

avviata fin dal 2004 e consolidata con la firma di un accordo quadro nel 2012 tuttora attivo che comprende diverse convenzioni, l'ultima delle quali firmata nel 2020 per l'attivazione, presso Ucbm, di un'unità di ricerca del CNR interdipartimentale, con i Dipartimenti di Fisica e di Scienze bio-agroalimentari. Numerose le ricerche condotte in collaborazione e basate su bandi competitivi, progetti europei e nazionali. Importante anche il programma di dottorato nazionale sull'intelligenza artificiale in collaborazione con CNR e altri quattro atenei italiani, per il quale Ucbm è capofila per l'area tematica "Salute e scienze della vita".

"Credo che oggi l'Università debba lavorare sul valore economico e sociale della formazione – ha concluso il Rettore – Appassionare i giovani alla ricerca significa far capire loro le ricadute economiche e sociali per dare un futuro al Paese". E nella sua prima uscita da presidente del CNR Maria Chiara Carrozza ha ricordato: "Il nostro compito è far credere nella scienza, nella ricerca, nel futuro. Per ottenere la leadership industriale sono importanti la ricerca fondamentale e la collaborazione con le imprese".

*"I fondi per ridare stabilità e fare programmazione ci sono. Ora bisogna agire"*

Maria Cristina Messa



*"Per ottenere la leadership industriale sono importanti la ricerca fondamentale e la collaborazione con le imprese"*

Maria Chiara Carrozza



*"Dobbiamo far appassionare i giovani alla ricerca per dare un futuro al Paese"*

Raffaele Calabrò



## Massimo Inguscio Professore Emerito



Nella lectio magistralis "Con luce e atomi coerenti verso il futuro", tenuta in occasione del conferimento del titolo di professore emerito, Massimo Inguscio ha ricordato il lungo "viaggio di scoperta" della sua vita professionale e, nell'indicare la direzione in cui dovrebbe andare la ricerca scientifica italiana, ne ha sottolineato l'importanza per il futuro del Paese: "Servono giovani per costruire un futuro multidisciplinare. Serve coerenza di atomi, coerenza di luce ma servono anche strategie coerenti per la ricerca. La scienza ha mostrato come ci sono sempre sorprese e nuove possibilità. La molla della curiosità è dentro l'uomo e non si esaurirà mai. Finalmente la politica ha compreso quanto la ricerca sia importante per il pianeta e per l'uomo. Qui all'Università Campus Bio-Medico di Roma si realizza già la 'supermultidisciplinarietà' che unisce i saperi e crea il terreno fertile per produrre novità in tanti settori, dalla medicina all'agricoltura, mescolando tante professionalità diverse".

## PIANO DI SVILUPPO 2045

### Un nuovo edificio per la didattica

Avviati i lavori di costruzione. A settembre posa della prima pietra

di Paola Raschielli

Avviata tra il Polo di Ricerca Avanzata e il Policlinico Universitario la costruzione di un nuovo edificio dedicato alla didattica, prima realizzazione del Masterplan urbanistico di Labics e Topotek 1, vincitore del Concorso Internazionale che doterà, secondo il modello del Parco Universitario, l'Ateneo di nuovi spazi di studio e vita universitaria secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo al 2045.

Permeabilità con la vicina Riserva Naturale di Decima Malafede, eco-sostenibilità, flessibilità delle strutture e disponibilità di ampi spazi per la relazione e l'apprendimento informale sono le caratteristiche principali del nuovo edificio che si svilupperà su una superficie totale di circa 10.500 mq.

Certificabile in classe energetica A2 e con caratteristiche di Nearly Zero Energy Building (a energia quasi zero), l'edificio è strutturato secondo uno schema razionale che prevede due fasce di circa 13 metri lungo i fronti sud e nord, dove sono localizzate le aule e un "vuoto" centrale sui fronti est e ovest dove sono collocati gli ambienti principali: l'atrio, l'auditorium, lo spazio studio, il cortile, tutti luoghi di incontro e socializzazione per la comunità degli studenti e dei docenti.

Articolato su tre livelli, l'edificio potrà contare al piano terra di 4 aule, ciascuna divisibile in due più piccole. In corrispondenza dell'ingresso principale a ovest ci sarà l'auditorium, anch'esso divisibile in due aule e utilizzabile



anche per eventi pubblici e un'area ristoro. Ulteriori quattro aule, anch'esse divisibili, saranno disponibili al primo piano, che ospiterà anche un'ampia area uffici e meeting rooms (circa 350 mq), la grande sala studio che affaccia sul cortile interno (circa 400 mq) e una cappella. Il piano interrato sarà invece dedicato al Simulation Center (circa 400 mq) e accoglierà tutti gli spazi tecnici e di servizio.

I lavori prevedono anche la realizzazione di nuovi parcheggi interrati con soluzioni di mobilità innovativa a servizio del nuovo edificio e del Policlinico Universitario e l'attrezzaggio di un'area a verde a servizio della comunità universitaria e della cittadinanza.

In attesa della cerimonia di posa della prima pietra prevista a settembre, i lavori procedono a ritmo serrato e si stima che l'edificio potrà essere disponibile per l'Anno Accademico 2022/2023.



GUARDA IL VIDEO

## Alimentazione, accordo con Itagg

### Il ministro dell'Istruzione Bianchi: "Puntiamo sui giovani"

di Marco Magheri

Un percorso comune per sviluppare formazione, innovazione e ricerca in uno degli asset più consistenti del 'made in Italy': l'agricoltura e l'alimentazione. L'accordo triennale sottoscritto tra Ucbm e Istituto Agrario Giuseppe Garibaldi di Roma alla presenza del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, nasce per incidere su uno dei settori a maggior potenziale di innovazione dal punto di vista scientifico e tecnologico, in cui si registra un trend di sempre crescente attenzione da parte delle giovani generazioni e che riveste un ruolo di primo piano nella ripresa e nella resilienza del Paese.

La collaborazione tra le due realtà è focalizzata su attività di formazione alla ricerca per gli studenti dell'Istituto su tematiche quali scienze e tecnologie alimentari, sensoristica avanzata e intelligenza artificiale per l'agricoltura di precisione, nutraceutica e nutrizione di precisione per la medicina preventiva, tecnologie di automazione avanzata per la filiera agroalimentare, resilienza ai cam-

biamenti climatici nonché sulla partecipazione congiunta a progetti nazionali e internazionali su formazione e ricerca. La collaborazione prevede anche l'attivazione di corsi di formazione professionale post diploma ITS, laurea, post-lauream di primo e secondo livello nei settori delle Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera, Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile, anche con il varo di Summer school organizzate da Ucbm.

"Dobbiamo sostenere iniziative come questa - ha detto il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - rafforzando le relazioni tra Istituzioni che puntano allo sviluppo delle competenze dei giovani e costruendo una filiera formativa tecnico-professionale in grado di attrarre i talenti, soprattutto nella fase di grande trasformazione produttiva che stiamo attraversando. Elemento fondamentale per il rilancio del Paese è la collaborazione tra il sistema di istruzione e quello dell'università, della ricerca, delle imprese, puntando sulla capacità di innovazione e sulle attitudini dei nostri studenti".

## Ucbm a Capannelle

### Sponsor del derby di galoppo



Il Derby Italiano di Galoppo è una delle manifestazioni sportive più importanti d'Italia. Gli atleti sono chiamati a una preparazione che coinvolge corretta alimentazione, esercizio fisico e monitoraggio costante dei parametri vitali. Andrea Rossi, Direttore generale Ucbm, durante la 138esima edizione del Derby italiano del galoppo, ha ribadito l'impegno dell'Università Campus Bio-Medico nella diffusione di una cultura dello sport e del benessere psicofisico.

L'evento si è tenuto il 23 maggio presso l'Ippodromo Capannelle, con gli spalti che sono tornati finalmente a popolarsi, in numero limitato, del loro amato pubblico di appassionati. Due i premi consegnati: il trofeo Derby del Galoppo Università Campus Bio-Medico di Roma assegnato a Christian Demuro e il Trofeo Amazzoni Agri Amici Campus Bio-Medico.

## Fao, visita di Martina

### Il vicedirettore in Università

"Credo che un partenariato tra le nostre esperienze che da Roma mostri quello che l'Italia può proporre al mondo sia una via da percorrere". Lo ha detto il vicedirettore generale Fao Maurizio Martina, lo scorso 23 giugno, durante la sua visita all'Università Campus Bio-Medico di Roma e, in particolare, ai laboratori della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente, dove i ricercatori sono impegnati nello sviluppo di soluzioni innovative in campo alimentare per la salute e il benessere della persona. "Dobbiamo collaborare - ha detto Martina - perché attorno alle questioni alimentari si gioca una grande sfida per il futuro della salute e della terra, che ci chiede di formare nuove professionalità". Martina ha poi visitato il Policlinico Universitario, accompagnato dal direttore generale, Paolo Sormani, che ha illustrato il programma "Health and Diplomacy" dedicato a diplomatici e pazienti stranieri.



GUARDA IL VIDEO

## Nuovi accordi Ucbm

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI-PESCARA



Avviata la collaborazione scientifica e didattica con l'Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara su diverse tematiche quali le tecnologie biomediche innovative per il recupero funzionale; l'intelligenza artificiale per la salute; l'ingegneria tissutale e la medicina rigenerativa; la robotica biomedica; la ricerca per lo sviluppo di dispositivi medici.

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA



Nutrizione e ricerca sugli alimenti in un'ottica di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e salute globale: su questi aspetti si focalizza la collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, che darà vita a nuovi progetti in particolare nell'ambito della Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente.

UNAPROL- CONSORZIO OLIVICOLO ITALIANO



Obiettivo della convenzione stipulata con Unaprol è formare nuovi specialisti dell'olio extravergine d'oliva, nel nome della qualità e delle straordinarie proprietà nutraceutiche del prodotto simbolo del 'made in Italy' e della dieta mediterranea. Tra le attività previste, programmi di ricerca, attività formative e promozione di tirocini presso aziende associate a Unaprol.

ALMAWAVE



Ucbm e Almaxwave, società leader nell'intelligenza artificiale (AI) e nei servizi big data, hanno siglato una convenzione triennale che prevede attività congiunte per supportare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica nell'ambito di sistemi di intelligenza artificiale applicati alla salute e in particolare alla prevenzione e al monitoraggio delle patologie cardiovascolari.

## Riparte il Dea-Pronto Soccorso

### Accogliente, sicuro e tecnologico per servire la città



di Paola Raschielli

Il 12 luglio riapre i battenti il Dipartimento di Emergenza e Accettazione del Policlinico Universitario, dopo la temporanea sospensione dovuta alla richiesta della Regione Lazio di dedicare posti letto ai pazienti Covid-19. Già prima della sua apertura, il 1° settembre 2020, gli spazi del Pronto Soccorso-DEA erano stati allestiti per ospitare il Campus Covid Center da aprile a giugno, durante la prima fase della pandemia. L'andamento epidemio-

logico dopo la scorsa estate aveva fatto sperare in un calo dei contagi, ma quando alla fine di ottobre la curva si è nuovamente innalzata, l'attività del Pronto Soccorso è stata sospesa e gli spazi sono stati di nuovo convertiti in Campus Covid Center. Un percorso altalenante per il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico che ha sempre operato di concerto con la Regione Lazio per rispondere ai bisogni prioritari di salute e assistenza dei cittadini.

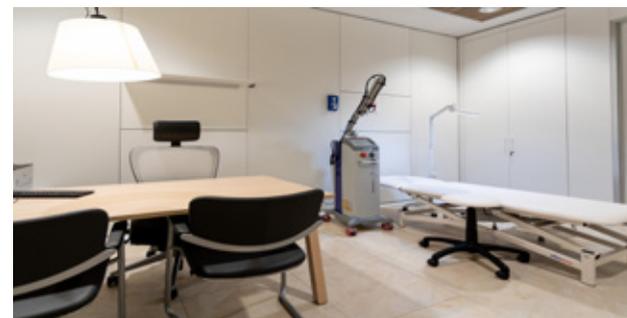
Il DEA si sviluppa su 2100 metri quadrati ed è realizzato secondo i

più aggiornati modelli organizzativi, tecnologici e di triage. Accogliente, sicuro e dotato delle più recenti tecnologie, copre un bacino potenziale di circa 300mila residenti per un afflusso stimato in 45mila accessi annui. La struttura è inoltre inserita nelle reti tempo-dipendenti della Regione Lazio per assicurare cure tempestive per tutte le patologie e, in particolare, per quelle cerebro-vascolari acute (ictus), vascolari acute (aneurismi), cardiopatie acute (infarti), oltre che per tutti i casi di traumatologia e di patologie chirurgiche acute. Tra gli elementi caratterizzanti l'organizzazione del flusso dei pazienti per livelli di gravità, l'attenzione alla privacy e al comfort dei pazienti, il percorso di sicurezza per ridurre i rischi di contagio da Covid-19.

**LEGGI L'INSERTO SPECIALE  
SOSTIENI IL DEA  
donaora.unicampus.it/  
prontosoccorso1/**

## Apri Porta Pinciana

### Poliambulatorio in centro a Roma



Apri nel cuore di Roma il Poliambulatorio Porta Pinciana dotato di otto ambulatori per visite specialistiche, due ambulatori odontoiatrici e un ambulatorio chirurgico. Con questi spazi dedicati all'assistenza privata il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico vuole garantire un punto di riferimento anche nel centro della città, in una location di 850 mq facilmente accessibile da via del Galoppatoio, dalla fermata della metropolitana di Piazza di Spagna, da via Veneto e a pochi metri dal grande parcheggio.

“All'interno di un contesto naturalistico e architettonico unico, quale è quello di Villa Borghese, chi effettuerà una visita presso il Poliambulatorio Porta Pinciana troverà la professionalità degli specialisti del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico in una struttura accogliente che fornisce un approccio alle patologie condiviso e multidisciplinare. Una sintesi di accoglienza e tecnologia, sempre con l'obiettivo di mettere la persona al centro” racconta Marta Risari, Direttore Patient Relationship del Policlinico Universitario.

## INCONTINENZA

### Ucbm centro regionale Gestirà cure ad alta complessità

L'Unità di Chirurgia del Pavimento Pelvico e Proctologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è entrata a far parte della “Rete regionale dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria e fecale” istituita lo scorso maggio.

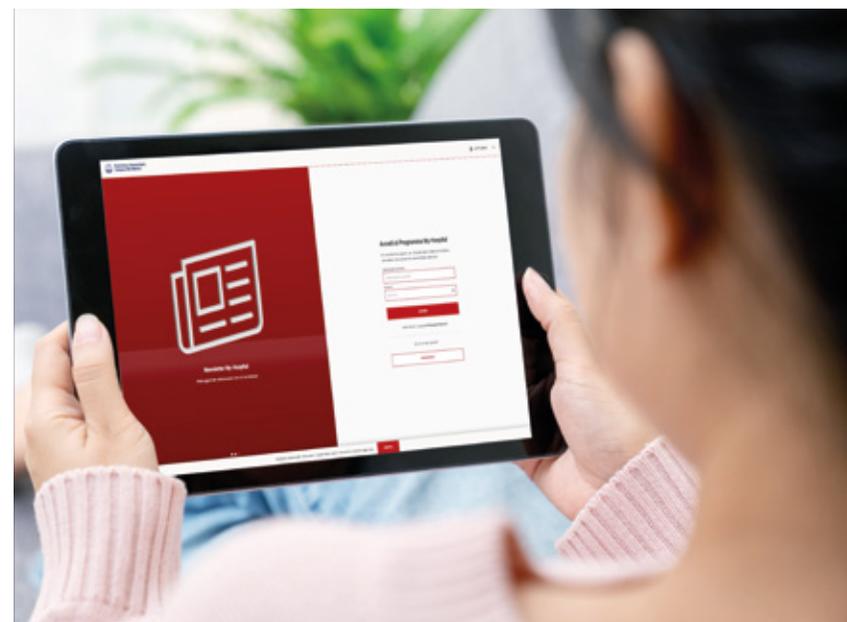
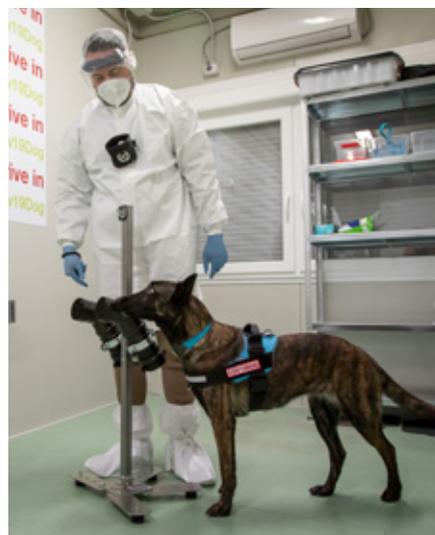
Oltre a garantire tutte le attività per il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale, l'Unità effettua in maniera continuativa interventi chirurgici di alta complessità (neurostimolazione sacrale e sfinteri artificiali) e la gestione delle complicanze dei pazienti plurirecidenti. Per questo è stata identificata dalla Regione Lazio come Centro di III livello – Alta complessità di Cure.

In questa direzione, oltre agli aspetti clinici, promuove la ricerca sui nuovi dispositivi medici per incontinenza anche attraverso studi prospettici multicentrici osservazionali e di confronto con gli standard terapeutici; garantisce il supporto tecnico scientifico alle attività regionali di formazione e aggiornamento; raccoglie dati e monitora le attività svolte da tutti i livelli assistenziali previsti nella rete di pertinenza e collabora all'alimentazione del “Registro regionale dell'incontinenza urinaria e fecale”.

## Covid-19, cani fiutano il virus

### In corso la sperimentazione al Drive in

Prosegue al Drive in del Policlinico Universitario la sperimentazione avviata ad aprile per lo screening rapido di soggetti potenzialmente affetti dal Covid-19 tramite l'olfatto di cani appositamente addestrati. In tre mesi di attività, tre unità cinofile coordinate da Ngs srl, con la collaborazione del personale del Laboratorio Analisi, sono state addestrate a discriminare la presenza o meno del virus su materiale contenente il sudore dei pazienti. La sperimentazione, che ha messo a confronto l'esperienza olfattiva dei cani con i risultati dei test molecolari effettuati per la diagnosi di Covid-19, è stata condotta su un campione statistico di 350 pazienti per un totale di 1000 test. Due nuovi cani inoltre sono stati addestrati a identificare gli estratti proteici puri della particella del SARS-CoV-2 affinché sia possibile il riconoscimento diretto del virus.



## PROGRAMMA My-HOSPITAL

Il portale per la tua salute

 Scarica i referti da casa

 Accedi al wifi gratuito in Policlinico

 Ricevi la newsletter su cure e servizi

 Prenota online prestazioni private

Iscriviti gratuitamente su  
myhospital.policlinicocampusbiomedico.it  
Email: My-Hospital@unicampus.it



# Cure palliative a casa dei pazienti

## Parte il servizio di assistenza domiciliare dell'Hospice



di Marco Magheri

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, per essere sempre più vicino ai cittadini, compie un nuovo sfidante salto evolutivo e avvia l'assistenza domiciliare. Si tratta di una risposta di salute rivolta alle persone più fragili e teso a garantire a chi ha bisogno di cure palliative e ai loro familiari e caregiver la più alta qualità della vita.

Assieme allo sviluppo di attivi-

tà evolute di telemedicina, quella dell'assistenza domiciliare è una modalità di cura delle persone che incarna a pieno lo spirito fondativo del Campus Bio-Medico, ossia portare salute, professionalità, innovazione e sostegno dove maggiore è il bisogno.

L'attività di assistenza domiciliare, fulcro del Centro di Cure Palliative "Insieme nella cura" assieme all'Hospice è rivolto a tutti i cittadini del Lazio e, consente di tenere nella se-

renità della propria casa e dei propri affetti più stretti quelle persone che, senza questo servizio di cura, sarebbero costrette a un ricovero o a continui accessi in strutture sanitarie.

"Con l'assistenza domiciliare - sottolinea la professoressa Maria Grazia De Marinis, responsabile del Centro di Cure Palliative "Insieme nella cura" - è il Campus Bio-Medico ad andare a casa di chi ha bisogno di cure e di assistenza, rimanendo nel proprio contesto di vita e di affetti. L'assistenza domiciliare è affidata prevalentemente a personale medico e infermieristico che, con passione e professionalità, riesce a far fronte alla complessità dei bisogni assistenziali di pazienti e famiglie, a lungo provate dal decoro di malattie gravi e inguaribili. Come Centro di Cure Palliative crediamo molto nell'estensione dell'assistenza domiciliare soprattutto per le persone che hanno patologie croniche o che, per ragioni legate all'età, siano particolarmente fragili. Insieme alla telemedicina, questo filone dell'assistenza ci vede impegnati con grande determinazione, grazie a una squadra composta da professionisti motivati e sensibili alla missione di cura".

## ASSISTENZA DOMICILIARE

### Un'auto da Carpoint



Una Ford Fiesta, consegnata dall'Ad di Carpoint Domenico Chianese al Centro di Cure Palliative "Insieme nella Cura", è a disposizione del personale Ucbm per erogare cure domiciliari ai pazienti e per distribuire farmaci.

## CAMPUS COVID CENTER

### Il grazie agli operatori

In occasione della cerimonia di ringraziamento del personale impegnato nel Campus Covid Center e in vista della riapertura del Pronto Soccorso, alla presenza dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, anche Alberto Angela ha voluto unirsi nella gratitudine con un videomessaggio.

GUARDA IL VIDEO



## MALATTIE GENETICHE

### Counseling per pazienti e famiglie

#### Un nuovo servizio del Policlinico Universitario

di Francesco Unali

Che cosa succede se il medico che ci ha in cura sospetta l'ereditarietà di una nostra patologia? Ci indirizzerà verso il servizio di genetica medica per definire la possibile causa o, qualora la malattia genetica sia già accertata, per consentire la presa in carico non solo del paziente ma anche della famiglia. Sarà così possibile ricostruire la storia familiare, approfondire le indagini attraverso test genetico-molecolari ad hoc e garantire cure tempestive e personalizzate. Essenziale è il ruolo del medico genetista, poiché le nuove tecnologie di sequenziamento possono comportare risultati non univoci che necessitano di interpretazione ultraspecialistica. Le competenze del genetista sono poi integrate nell'ambito di un percorso multidisciplinare per avviare un trattamento personalizzato del paziente e dei suoi familiari, se definiti a rischio.

Al Servizio di counseling genetico del Policlinico Universitario si rivolgono solitamente persone affette da disabilità intellettiva o psichiatrica, difetti congeni-



ti, problematiche riproduttive, neoplasie ereditarie o giovanili, malattie in ambito endocrinologico, oculistico, dermatologico, ortopedico, cardiologico, neurologico, gastroenterologico e reumatologico.

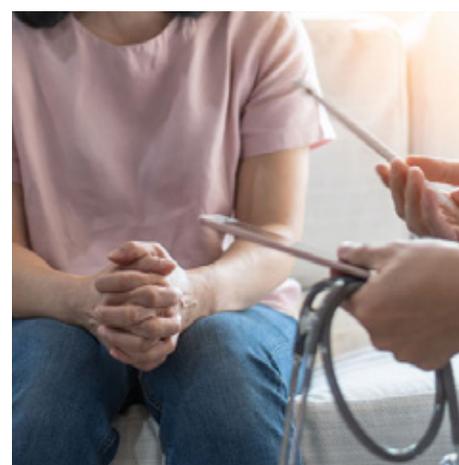
È possibile accedervi telefonando ogni venerdì, dalle ore 10 alle 12, al numero 06.22541.8949 oppure scrivendo a [geneticamedica@unicampus.it](mailto:geneticamedica@unicampus.it).

**SOSTIENI LA RICERCA GENETICA**  
[donora.unicampus.it/genetica/](https://donora.unicampus.it/genetica/)

## SALUTE FEMMINILE

### Ambulatorio patologie ovariche

#### Ogni lunedì percorso integrato di diagnosi e cura



di Francesca Zinghini

Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è attivo un percorso di diagnosi e cura delle patologie endocrinologiche dell'ovaio e dell'apparato genitale femminile.

Si tratta dell'ambulatorio per le patologie ovariche, attivo tutti i lunedì pomeriggio. Un'iniziativa nata per indagare le alterazioni ormonali sempre più frequenti nella giovane donna. Problemi ginecologici correlati ai disordini ormo-

nali sono molteplici poiché rispecchiano le differenti alterazioni fisiopatologiche: dalla comparsa di irregolarità mestruali, acne o ipertricosi, fino alle alterazioni metaboliche, identificate più comunemente nella sindrome dell'ovaio policistico (PCOS), un disordine ginecologico che colpisce il 5-10% della popolazione femminile e che è tra le cause più comuni di infertilità.

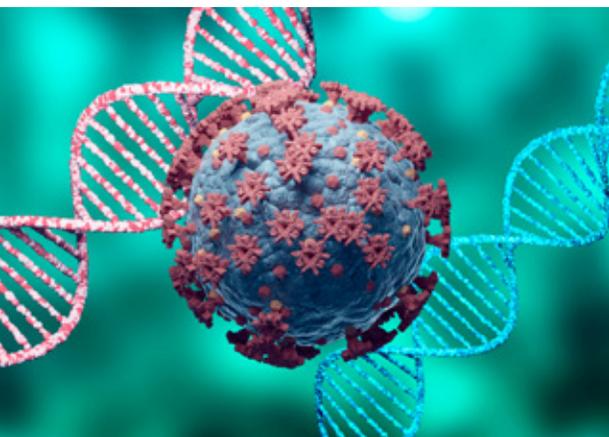
Purtroppo, nella maggior parte dei casi questo problema risulta sconosciuto fino al momento in cui la donna decide di intraprendere una gravidanza.

Il percorso ambulatoriale intende quindi identificare precocemente tutte le patologie femminili attraverso un approccio multidisciplinare che offre al paziente una valutazione integrata sia dell'endocrinologo dell'Unità Operativa di Malattie Metaboliche sia del ginecologo dell'Unità Operativa di Ginecologia.

L'intervento ambulatoriale può essere determinante per il miglioramento del quadro clinico con un impatto significativo sul piano fisico ma anche sul profilo psicologico delle giovani pazienti.

## Covid-19, massima prudenza

### Prospettive per far fronte alla variante Delta



di Francesco Unali

**P**otremo ricordare l'estate 2021 come quella della liberazione dal Covid-19? È presto per dirlo, anche se tra i dati incoraggianti sui contagi (tipici dell'estate) e una campagna vaccinale che prosegue a buon ritmo l'unica certezza resta il rispetto delle regole. A interrogare gli scienziati è ora soprattutto la natura della variante Delta. Il professor Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia Ucbm, fa il punto sulla situazione e le prospettive delle prossime settimane. Sulla variante Delta Ciccozzi ha ribadito la connessione tra conoscenze attuali e strategia di sorveglianza epidemiologica:

"Bisogna essere molto cauti, prima di tutto perché noi sequenziamo troppo poco e quindi non conosciamo la reale diffusione in Italia di questa variante".

E per il futuro ha ribadito "è necessario aumentare i controlli con tamponi e quarantene, se necessario, soprattutto per gli arrivi dall'Inghilterra e dall'India". Ma al di là delle decisioni delle autorità sanitarie e politiche, restano centrali i comportamenti individuali. L'eliminazione, a fine giugno, dell'obbligo della mascherina all'aperto assomiglia quasi a "un liberi tutti - ha detto Ciccozzi - non credo sia il momento di toglierle. Con la variante indiana che sta avanzando sarei cauto. La mascherina è una forma di protezione ancora necessaria. Toglierla del tutto vuol dire non aver imparato dagli errori dell'anno scorso".

Massima prudenza dunque, anche se una cosa è certa: "I vaccini a MRna coprono la variante Delta, quelli a vettore virale meno, ma comunque danno una protezione". Completare la campagna vaccinale è quindi la priorità, ma la lotta al virus non è ancora finita: "Una terza dose di richiamo ad intervalli regolari, tipo un anno, come per il vaccino antinfluenzale, si dovrà fare - conclude Ciccozzi - Il virus sarà nostro compagno di viaggio e si adatterà sempre più a noi, a causa delle mutazioni".

## Tiroide: laser o radiofrequenza?

### Studio sull'efficacia delle tecniche termoablative

di Francesco Unali

**P**er eliminare i noduli della tiroide, oltre alla chirurgia tradizionale, è possibile utilizzare le tecniche di termoablazione come il laser e la radiofrequenza, trattamenti mini-invasivi effettuati tramite il rilascio di energia termica. Lo studio prospettico LARA (*Laser Ablation versus Radiofrequency Ablation*), realizzato presso l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina con la collaborazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha messo a confronto per la prima volta in assoluto l'efficacia delle due metodiche. Il lavoro è stato pubblicato sul *Journal of Clinical Endocrinological and Metabolism*, una delle più importanti riviste di endocrinologia al mondo.

Se è vero che entrambe le tecniche sono efficaci, come già indicato in letteratura, dallo studio LARA è emerso che la radiofrequenza garantisce una riduzione del volume del nodulo più significativa dopo un anno dal trattamento. La riduzione del nodulo arriva al 70% nella radiofrequenza contro il 60% del laser. Questa riduzione si ottiene con una sola seduta per entrambe le tecniche, con risultati rapidi e duraturi nel tempo.

"Entrambe le metodiche termoablative sono efficaci con effetti collaterali limitati



- spiega il dott. Andrea Palermo, medico dell'Unità di Malattie Metaboliche Ucbm - Possono ridurre il tasso di operazioni chirurgiche per patologie benigne. I noduli che sembrano rispondere meglio alle tecniche ablative sono quelli solidi o misti con prevalente componente solida".

I vantaggi di queste procedure derivano inoltre dal basso numero di complicanze, dalla riduzione dei costi e dalla possibilità di eseguirle in regime ambulatoriale. Inoltre, rispetto alla chirurgia tradizionale, le tecniche termoablative non lasciano alcuna cicatrice e conservano la funzione della ghiandola tiroidea quasi sempre intatta, motivo per cui in seguito al loro utilizzo il paziente non deve iniziare terapia sostitutiva con ormone tiroideo.

## Alzheimer, diagnosi sempre più precoce

### Nella dopamina la chiave per predire la malattia due anni prima

di Paola Raschielli

**U**no studio condotto da IRCCS Santa Lucia di Roma, Università Campus Bio-Medico di Roma e Università di Torino, da poco pubblicato sul *Journal of Alzheimer's Disease*, ha verificato il legame tra l'Alzheimer e le compromissioni dei circuiti dopaminergici in pazienti con disturbo cognitivo lieve, importante fattore di rischio per lo sviluppo della malattia e di altre forme di demenza. Il team composto dalla dott.ssa Laura Serra, dal prof. Marcello D'Amelio e dal prof. Marco Bozzali ha dimostrato che la riduzione delle connessioni dell'area tegmentale ventrale (VTA) verso altre aree del cervello anticipa di circa due anni i danni cerebrali e la comparsa dei primi sintomi clinici. Una finestra temporale all'interno della quale è possibile utilizzare farmaci e contrastare quindi con anticipo l'evoluzione della malattia.

Lo studio clinico è il risultato di una ricerca traslazionale iniziata nel 2017, quando il gruppo coordinato dal prof. D'Amelio, ordinario di Fisiologia Umana Ucbm, aveva individuato nella VTA, legata alla produzione di dopamina, uno dei primi eventi nel corso di sviluppo di malattia mediante una sperimentazione pre-clinica. "In questo studio ci siamo focalizzati sulle connessioni che si stabiliscono tra la VTA e il resto del cervello - spiega D'Amelio - e su come queste, a causa di un danno in VTA, si modificano nel corso di malattia. Il risultato è stata la sorprendente capacità che le lesioni della VTA hanno nel predire lo sviluppo della malattia di Alzheimer".

Attraverso l'utilizzo di neuroimmagini funzionali e test neuropsicologici, due tecniche indolori e non invasive, è stata analizzata l'attività della VTA in 35 pazienti con disturbo co-



gnitivo lieve ed è stato monitorato per 24 mesi l'evolvere della condizione dei pazienti. In 16 dei 35 pazienti il disturbo cognitivo lieve è convertito in malattia di Alzheimer e questa conversione è stata anticipata da una significativa riduzione della connettività della VTA verso zone cerebrali critiche per i sintomi della malattia. Nei pazienti che non hanno sviluppato la malattia, invece, la VTA ha mantenuto inalterata la sua funzione.

Lo studio ha anche confermato la maggiore specificità di questa metodica nella diagnosi della malattia. Infatti, i pazienti con atrofia dell'ippocampo, area del cervello deputata alla memoria, ma senza una riduzione dell'attività della VTA, non hanno sviluppato la malattia di Alzheimer confermando i precedenti studi che riscontravano nella sinergica presenza di atrofia cerebrale e disconnessione di VTA eventi legati alla presentazione precoce dei sintomi clinici della malattia.

## Diabete, nuovi studi

### Cercasi pazienti da arruolare

**L'**Unità di Endocrinologia e Diabetologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è centro coordinatore nazionale di due nuovi studi clinici diretti ai pazienti con recente diagnosi di diabete tipo 1.

Lo studio coinvolge anche altri centri in Europa e negli Stati Uniti e valuta l'efficacia di un nuovo farmaco ad azione immunomodulante e antinfiammatoria, il Ladarixin, nel preservare la funzione delle beta cellule del pancreas, che sono le cellule responsabili della produzione di insulina aggredite da un processo autoimmune nelle fasi iniziali di malattia.

"Il nostro obiettivo - spiega il prof. Paolo Pozzilli, responsabile dell'Unità di Endocrinologia e Diabetologia - è rallentare il danno beta-cellulare, causa dell'insufficiente produzione di insulina tipica della malattia, prima di perdere totalmente la funzione residua. Un processo estremamente utile per bloccare o rallentare il rischio delle complicanze che il diabete di tipo 1 comporta".

Possono partecipare allo studio pazienti con diagnosi di diabete tipo 1 di età compresa tra i 14 e i 45 anni che abbiano iniziato terapia insulinica da meno di 100 giorni. L'arruolamento è in corso.

Per ricevere maggiori informazioni o partecipare allo studio è possibile scrivere a [s.pieralice@unicampus.it](mailto:s.pieralice@unicampus.it) o chiamare il numero 06.225419150, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

**SOSTIENI LA RICERCA SULL'ALZHEIMER**  
[donaora.unicampus.it/alzheimer/](https://donaora.unicampus.it/alzheimer/)

# PRONTO SOCCORSO

## Riparte il Pronto Soccorso



Paolo Sormani  
Direttore generale  
Policlinico  
Universitario

**C**irca 9 mesi fa, il 1° settembre 2020, apriva il nostro DEA di Primo Livello, su una superficie di 2.100 metri quadrati, con un percorso febbre appositamente realizzato per la gestione degli accessi in periodo Covid, una zona di alta intensità di 8 posti letto, un'OBI (Osservazione Breve Intensiva) di 8 posti letto, una Holding Area di 12 posti letto, una TAC a 300 strati.

Dopo 58 giorni di buon funzionamento, esattamente il 28 ottobre, il DEA sospendeva le proprie attività per lasciar spazio al Campus Covid Center 2.0, realizzato nei locali del DEA e al piano terra del Policlinico, con 94 posti letto, 46 intensivi e semintensivi, di cui 10 dotati di ECMO (circolazione extracorporea) per i pazienti più complessi.

In 8 mesi di pieno funzionamento abbiamo curato 1.200 pazienti Covid: un grazie corale e veramente sentito va a tutti gli operatori, che ogni giorno si sono spesi con competenza e spirito di sacrificio, trattando i pazienti non solo con l'alta professionalità richiesta, ma anche con calore e affetto umano.

Il 12 luglio riapre il nostro DEA. È un ulteriore segno di ripartenza, che si affianca alla speranza delle oltre 120.000 vaccinazioni che abbiamo finora effettuato presso il nostro Centro Vaccinale. Il DEA riapre con la sua alta tecnologia e ora anche con una postazione appositamente realizzata per l'ARES 118, frutto di una proficua collaborazione con le reti del Sistema Sanitario Regionale.

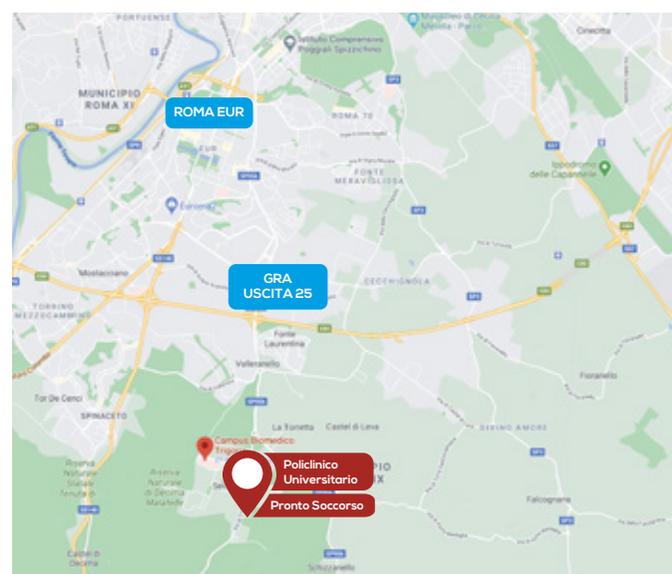
La riapertura del DEA si affianca a numerose altre progettualità: la Medicina dello Sport per gli atleti della società AS Roma e altri sportivi; il Poliambulatorio Campus Porta Pinciana a Villa Borghese; il terzo angiografo Artis Zee Ceiling di Siemens; la quarta sala endoscopica per la gestione delle emergenze/urgenze; la Medicina Nucleare. Passo dopo passo, nonostante le difficoltà del periodo pandemico, il Policlinico sta realizzando i propri obiettivi strategici e sta consolidando il proprio posizionamento nello scenario della sanità laziale, nazionale e anche internazionale, attraverso il programma "Health and Diplomacy", rivolto ai diplomatici e ai pazienti stranieri.



SCOPRI DI PIÙ



## DOVE SIAMO



## IL DEA IN CIFRE

- 8 letti di osservazione breve intensiva (OBI)
- 12 letti in Holding Area
- 1 sala operatoria
- Radiologia dedicata
- 1 TC a 300 strati ad alte prestazioni
- Percorso protetto febbre con 10 posti di stationamento
- 2 posti per positivi Covid in attesa di trasferimento
- 37 posti parcheggio interno

## Accogliente, sicuro e tecnologico 2100 mq, sala operatoria e diagnostica dedicata



I Dipartimento Emergenza e Accettazione di I livello del Policlinico Universitario, diretto da dottor Adolfo Pagnanelli, si sviluppa in uno spazio di 2100 metri quadrati realizzati seguendo i più aggiornati modelli organizzativi, tecnologici e di triage.

La struttura è caratterizzata da un design moderno e funzionale per garantire il massimo comfort e il minore spostamento possibile dei pazienti, il cui flusso è gestito per livelli di gravità con un'area ad alta e una a medio-bassa intensità.

Attivo 24 ore su 24, è dotato di una sala operatoria dedicata nell'immediata vicinanza dell'area ad alta intensità, come la Radiologia interventistica e l'Emodima-

nica. Conta su un servizio di Diagnostica per Immagini dedicato con una Tac a 300 strati ad altissime prestazioni, 7 letti di Osservazione breve intensiva (OBI) per osservazioni prolungate, non oltre le 44 ore dall'accesso, e 14 in Holding Area per coloro che attendono il ricovero

o il trasferimento in altre strutture in caso di mancanza di posto letto disponibile. Inoltre è attivo il "percorso febbre", realizzato all'esterno con un prefabbricato per gestire in sicurezza gli accessi al Pronto Soccorso riducendo al massimo i rischi da Covid-19.

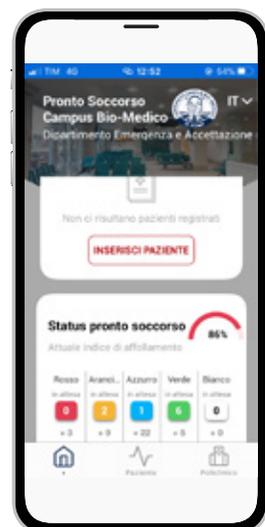
La struttura è anche dotata di un parcheggio con 37 posti (tra

cui stalli riservati a persone con disabilità e donne incinte) e di un eliporto. Phone booth fonoassorbenti per le telefonate, monitor tv e informativi, wi-fi, charge station e area ristoro rendono la sala d'attesa un ambiente accogliente e rassicurante.

È stato pensato per dare risposta ai bisogni di salute della popolazione attraverso un modello organizzativo sostenibile, costantemente monitorato e aggiornato, e modalità assistenziali attente a ogni singola persona. Un modello che ascolta e accoglie, comunica e si fa carico, assiste e cura, garantendo elevati standard qualitativi e rispettando le specificità di ciascuno.

**APERTO  
24 ORE  
SU 24**

**PERCORSO  
PROTETTO  
FEBBRE**



## Un'app per il percorso nel Dea

Si chiama "PS Campus Bio-Medico - Il tuo percorso nel Dea" l'applicazione per iOS e Android, sviluppata in collaborazione con IBM, che permette agli accompagnatori dei pazienti del Dipartimento Emergenza e Accettazione di rimanere aggiornati in tempo reale sullo stato di salute e sul percorso clinico che il proprio congiunto sta effettuando all'interno del Pronto Soccorso.

Grazie a un codice personale, assegnato al momento del triage,

il paziente può decidere se e con chi condividere il suo identificativo permettendo al proprio accompagnatore di monitorare in ogni istante la situazione attraverso il proprio smartphone. Tra i servizi disponibili all'interno dell'app la verifica dell'affluenza al Pronto Soccorso, l'elenco delle farmacie di zona, informazioni su parcheggi, servizi bar, ristorazione, Cappellania e strutture alberghiere convenzionate con il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.



Android



iOS



Integrato con il Policlinico



Sala d'attesa con area ristoro



Holding Area



Sala di alta intensità



Eliporto

# Pronto Soccorso sicuro per tutti

## Pre-triage e percorso protetto per sospetti Covid



Il nuovo Dipartimento Emergenza e Accettazione (Dea) del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è il primo aperto a Roma dopo la diffusione del Covid-19 e già in fase progettuale si è adeguato alle più recenti disposizioni della Regione Lazio per garantire la massima sicurezza a tutti i pazienti che accedono alla struttura.

Per ridurre al massimo i rischi di contagio da Covid-19, il Pronto Soccorso guidato dalla dottoressa Federica Sambuco si è dotato di un percorso protetto e di una serie di strutture separate dal percorso generale in grado di offrire a tutti i pazienti un ospedale sicuro.

Tutti coloro che arrivano al Pronto Soccorso transitano obbligatoriamente per un pre-triage – un passaggio intermedio tra l'esterno e la struttura sanitaria – grazie al quale eventuali pazienti sospetti Covid vengono avviati verso un itinerario isolato, confortevole e diverso da quello dei pazienti che non presentano caratteristiche di rischio. Il percorso protetto dispone di spazi per l'attesa, 10 posti di stazionamento in barella o poltrona e 2 posti per i positivi in attesa di trasferimento in un altro

ospedale. È articolato in tre aree principali: area pre-triage nella zona antistante l'ingresso pedonale per pazienti deambulanti, nella camera calda per pazienti barellati o non deambulanti; area di valutazione posta in continuità con la camera calda dove è possibile effettuare il primo approfondimento diagnostico ed eventualmente il tampone nasofaringeo; area di stazionamento dove i pazienti possono attendere la risposta degli esami effettuati in attesa di definire se si tratti di un caso Covid-19 o di altra patologia.

Accompagnatori e familiari possono seguire il paziente al triage, ma per le disposizioni anti Covid-19 non possono sostare nella sala d'attesa del Pronto Soccorso. Possono ricevere informazioni e notizie aggiuntive telefonicamente, al contatto indicato al momento del triage, o tramite app attraverso il codice personale condiviso dal paziente. Gli accompagnatori sono di norma contattati in particolare quando verrà deciso il ricovero, la dimissione o il trasferimento in altra struttura o per fornire aggiornamenti sullo stato di salute del paziente.

## Tecnologie avanzate al servizio del paziente

La radiologia d'emergenza gioca un ruolo fondamentale nel primo inquadramento diagnostico del paziente che si presenta in situazione di emergenza clinica e all'inizio del suo percorso assistenziale. È noto che se entro un'ora dal trauma viene correttamente impostato l'iter terapeutico, il paziente politraumatizzato ha maggiori possibilità di sopravvivenza. Tutte le procedure diagnostiche e terapeutiche devono essere tempestivamente eseguite da una équipe pluridisciplinare integrata, in cui interagiscono le diverse figure professionali, con il paziente al centro del processo assistenziale.

Le apparecchiature radiologiche del Dea del Policlinico Universitario comprendono una TC a 300 strati di ultima generazione che consente di acquisire immagini di altissima qualità, riducendo i tempi e le radiazioni a cui il paziente è esposto.

Allieato per l'attività quoti-

diana in Pronto Soccorso è il radiografico digitale, ideale per l'esecuzione di esami di ortostatismo, esami a contatto e con barella radiotrasparente, esami laterali e laterali obliqui anche con posizionamento automatico. Completa la dotazione un radiografico portatile con detettore digitale wireless, completamente motorizzato e facilmente movimentabile. Una soluzione innovativa studiata per l'esecuzione di esami radiografici anche nelle condizioni meno agevoli, quali pazienti allettati, in terapia intensiva, in sala operatoria o dove gli spazi a disposizione sono ridotti.

Queste apparecchiature radiografiche permettono di valutare tempestivamente pazienti non solo con traumi, ma anche con insufficienza respiratoria, permettendo di indirizzare l'iter terapeutico in condizioni di dolore toracico causate per esempio da versamento pleurico, pericardico, pneumotorace e dolore addominale acuto.



## Il triage



**INDICE DI AFFOLLAMENTO  
IN TEMPO REALE**

CODICE ROSSO EMERGENZA	CODICE ARANCIONE URGENZA	CODICE AZZURRO URGENZA DIFFERIBILE	CODICE VERDE URGENZA MINORE	CODICE BIANCO NON URGENZA
paziente in pericolo di vita; accesso immediato	paziente con patologie gravi a rischio evolutivo; accesso rapido	paziente con condizioni stabili in cui però c'è un rischio evolutivo	paziente con patologie di modesta entità; prestazione garantita appena possibile, entra dopo i pazienti con codici d'urgenza maggiori	paziente con patologia a gestione ambulatoriale, accesso dopo gli altri pazienti; tempi d'attesa variabili in base all'afflusso e ai tempi dei casi più urgenti; pagamento del ticket

# Il tempo è salute

## Il PS nelle reti tempo-dipendenti

Le malattie cardiovascolari e quelle cerebrovascolari come infarti, aneurismi o ictus sono tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità nel mondo. Rispondere con tempestività a eventi acuti è determinante per la qualità e l'esito delle cure, se non addirittura il "salvavita" in presenza di condizioni ad elevato rischio di mortalità. Proprio a questa logica rispondono le reti tempo-dipendenti introdotte sul territorio con l'obiettivo di fornire il prima possibile al paziente l'intervento più adeguato al trattamento della sua patologia,

anche mediante trasferimento in continuità di soccorso presso la struttura più appropriata per la patologia del paziente. Il Dipartimento Emergenza e Accettazione di I livello del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, sotto la guida del Direttore Sanitario Lorenzo Sommel-la, è inserito nelle reti tempo-dipendenti della Regione Lazio per assicurare cure tempestive per tutte le patologie e in particolare in quelle cerebro-vascolari acute (ictus), vascolari acute (aneurismi) e cardiopatie acute (infarti).



### ANEURISMI DELL'AORTA ADDOMINALE

Tra le malattie tempo-dipendenti in cui agire tempestivamente fa la differenza tra la vita e la morte, vi sono gli aneurismi dell'aorta addominale. "I soggetti più a rischio sono gli anziani, soprattutto se fumatori e ipertesi. Sono pazienti spesso tenuti sotto osservazione perché non tutti gli aneurismi sono da operare. Se però compare un dolore addominale o lombare prima inesistente, e soprattutto se questo dolore si localizza e precisa nel tempo, allora è importante andare a farsi controllare – spiega il professor Francesco Spinelli, direttore UOC di Cardiologia vascolare – Al pronto soccorso viene fatta subito un'ecografia e, se necessario, si è poi indirizzati al trattamento".

È importante agire subito anche nel caso di patologia ischemica, che comporta la mancanza di circolazione sanguigna negli arti inferiori, o ancora di più nel caso di stenosi carotidee che possono provocare ischemie transitorie e bruciare progressivamente il cervello.

"A parte gli aneurismi, che se lasciati evolvere portano ineluttabilmente alla rottura che è difficilissima da curare, nel caso di patologie che riguardano gli arti inferiori si può arrivare anche alla perdita di un arto, con conseguenze invalidanti non solo per i pazienti, ma anche per chi sta loro vicino. Nella maggior parte dei casi i soggetti colpiti sono persone anziane in cui la riabilitazione è spesso difficile da attuare", conclude Spinelli.

### ICTUS

La pandemia da Coronavirus ha avuto un impatto notevole su tutte le patologie e in particolare quelle cosiddette "tempo-dipendenti", in cui il fattore tempo fa la differenza tra la vita e la morte. Per paura di contrarre il Covid-19, molti dei pazienti colpiti da queste patologie non si sono recati tempestivamente al Pronto Soccorso, mettendo in molti casi a rischio la propria vita. Secondo i dati diffusi dalla Società Italiana Emergenza Sanitaria, solo a Roma nel periodo marzo-aprile 2020 si sono registrati 305 interventi di soccorso per ictus, contro i 358 dell'anno

precedente.

"Nell'ictus è molto limitato l'intervallo di tempo dalla comparsa dei sintomi entro il quale è possibile effettuare gli interventi terapeutici efficaci, la somministrazione di farmaci o l'esecuzione di procedure per il ripristino dell'afflusso di sangue nelle aree ischemiche, per cui se i pazienti arrivano in ritardo si può arrivare a conseguenze disastrose – afferma il professor Vincenzo Di Lazzaro, direttore UOC Neurologia –. In generale l'ictus allarma meno di altre patologie perché non provoca dolore, quindi il paziente molto spesso non si rivolge subito alla



### INFARTI

Fatica nel respirare, battiti del cuore accelerati o dolore al torace, indolenzimento prolungato al braccio sinistro sono tra le possibili avvisaglie di una malattia cardiovascolare acuta come l'infarto miocardico. Patologie che ancora oggi rappresentano la prima causa di morte in Italia e nel mondo. Specialmente in questo periodo caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 molte persone, per paura – spesso ingiustificata – di contrarre il virus, rinviando l'accesso al pronto soccorso e alle cure in urgenza.

"Chi avverte dolore al petto per più di 20 minuti, soprattutto se associato a fatica nel respirare ed eventualmente a battiti del cuore accelerati, è opportuno che si rechi in Pronto Soccorso per essere visitato e prevenire potenziali complicazioni – spiega il professor Francesco Grigioni, coordinatore del Cardio Center –. L'ischemia cardiaca acuta, ad esempio, trova giovamento nei trattamenti urgenti. La fatica nel respirare non è sempre sintomo di ischemia cardiaca, ma può essere causata anche da trombi che occludono le arterie polmonari. Sciogliere tempestivamente questi trombi può fare la differenza, an-

che in questo caso: per questo diciamo che il tempo è salute".

L'accesso tempestivo alle cure – nel contesto dell'emergenza-urgenza – ha registrato un netto peggioramento dall'inizio dell'emergenza da Covid-19: nell'infarto miocardico il tempo tra l'inizio dei sintomi e l'intervento per liberare le coronarie è aumentato del 39%. Secondo i dati più recenti (fonte: Società Italiana di Cardiologia) durante la pandemia la mortalità per infarto è triplicata rispetto allo stesso periodo del 2019, raggiungendo il 13,7% a fronte del 4,1%. Per timore di contrarre il nuovo coronavirus, molti cardiopatici non si sono recati in Pronto Soccorso: i ricoveri per infarto sono diminuiti del 60%.

"Nel contesto dell'infarto miocardico il ritardo nell'accesso alle cure risulta particolarmente penalizzante per il paziente, laddove terapie come l'angioplastica primaria possono essere risolutive, ripristinando la normale circolazione e salvando così il cuore – continua Grigioni –. Chi è in queste condizioni patologiche deve recarsi nel più breve tempo possibile in un Pronto Soccorso, spontaneamente o indirizzato dal medico di medicina generale".

rete dell'emergenza. Nel caso dell'ischemia cerebrale, invece, bisogna agire in poco tempo per scongiurare danni cerebrali irreversibili.

Dai dati forniti dall'Osservatorio Ictus Italia (ultimo dato dicembre 2018), l'ictus cerebrale rappresenta la prima causa di invalidità nei paesi industrializzati, la seconda di demenza e la terza di mortalità nei Paesi occidentali. In presenza di chiari sintomi – improvvisa deviazione della bocca, debolezza di un arto, difficoltà a parlare o comprendere – è assolutamente necessario recarsi in Pronto Soccorso.

"Esiste una rete ben definita, della quale recentemente è entrato a fare parte anche il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, con diversi livelli assistenziali. Il sistema dell'emergenza è in grado di trasportare il paziente nel centro giusto, che non è necessariamente quello vicino casa, ma quello specializzato nel trattamento delle patologie cerebrovascolari", continua Di Lazzaro. Si tratta di quei centri che possono contare sulla collaborazione di diversi specialisti, in grado di affrontare la patologia da più punti di vista e di evitare conseguenze anche gravi per il paziente.

## Lazio Innova finanzia la ricerca Ucbm

### Sei i progetti finanziati per un valore totale di 400mila euro

**S**ei progetti di ricerca dal potenziale interesse per le imprese del Lazio hanno vinto il finanziamento di Lazio Innova, società della Regione che opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale ed è responsabile dell'attuazione di specifici progetti di sviluppo e internazionalizzazione. L'Ateneo ha presentato 14 progetti di cui 5 con il ruolo di coordinatore e 9 con il ruolo di partner. Tutti i progetti sono risultati idonei: 6 hanno vinto il finanziamento pari a circa 400mila euro; i restanti 8 non sono finanziabili per esaurimento risorse.

#### Piattaforma per la valutazione sperimentale della resilienza in infrastrutture critiche

Area Sicurezza, coordinatore Ucbm (prof. Roberto Setola) - Partner Università degli Studi Roma Tre

#### Sensorizzazione di mascherine facciali ad elevata indossabilità per la mitigazione e prevenzione di rischi associati ad affaticamento respiratorio

Area Scienze della Vita, coordinatore Sapienza Università di Roma (prof.ssa Mariasabrina Sarto) - Partner Ucbm: prof. Emiliano Schena, prof. Massimiliano Carassiti

#### Implementazione della produzione di ortaggi di IV gamma per migliorare la sicurezza, la qualità e il valore nutritivo del prodotto e la sostenibilità ambientale del processo produttivo

Area Agrifood, coordinatore Università degli Studi Roma Tre (prof. Giovanni Antonini) - Partner Ucbm: prof.ssa Vittoria Locato e prof.ssa Laura Dugo

#### Sviluppo di modelli organotipici e organ-on-chip di tumore ovarico per testare farmaci antitumorali

Area Scienze della Vita, coordinatore CNR - Istituto di Biologia e Patologia Molecolari - Partner Ucbm: prof.ssa Marcella Trombetta, prof. Alberto Rainer

#### 3D Bioprinting di cute umana e tumori squamocellulari quali modelli avanzati per la medicina di precisione

Area Scienze della Vita, coordinatore ISS (dott.ssa Isabella De Angelis) - Partner Ucbm: ing. Sara Giannitelli, ing. Emanuele Mauri

#### Metodi e strumenti per la gestione ed il controllo delle Comunità di Energia Rinnovabile

Area Green Economy, coordinatore Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (prof. Arturo Losi) - Partner Ucbm: prof. Giulio Iannello, prof. Filippo Cacace

## NEUROFISIOLOGIA

### Cosa 'vede' il cervello?

Ecco come immagina la mano

**P**er muoverci agilmente, il nostro cervello deve generare il comando motorio adeguato a contrarre i muscoli e spostare il nostro corpo. Ciò presuppone la consapevolezza di come è fatto il nostro corpo, quanto sono lunghe le sue parti, quanto pesano e dove stanno posizionate nello spazio o, in altre parole, della postura assunta. Per questo il cervello si costruisce una rappresentazione del corpo sulla base delle informazioni colte dai nostri sensi. Fino a ieri non era noto se il nostro cervello rappresentasse il corpo in una postura in particolare e, in questo caso, quale questa fosse.

Lo studio recentemente pubblicato sulla rivista *Cerebral Cortex*, nato dalla collaborazione del gruppo del prof. Giovanni Di Pino dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e del prof. Angelo Maravita dell'Università di Milano Bicocca, ha dimostrato per la prima volta che, nel caso della mano, esiste una rappresentazione preferenziale che ne mostra il dorso e ne volge il pollice verso il basso.

Questa postura standard avvantaggia le performance motorie, riducendo i tempi per programmare una presa, e aumenta l'eccitabilità corticale, cioè aumenta la facilità del cervello a generare un movimento. Il vantaggio è stato dimostrato sia per movimenti reali, sia per movimenti semplicemente immaginati. L'esistenza di una postura standard della mano, e di questa in particolare, giustifica l'evoluzione nell'uomo della manipolazione fine. Inoltre, la sua conoscenza è molto importante per lo sviluppo di protocolli di riabilitazione della mano, utili ad esempio dopo un ictus, e di protesi di mano innovative.

## GIOVANI RICERCATORI

### Sei i finalisti del bando

La proclamazione in autunno

**E** entrato nel vivo il bando "University Strategic Project - Young Researcher Scientific Independence", ideato e interamente finanziato dall'Ateneo per incoraggiare e valorizzare la ricerca di giovani ricercatori. 33 progetti, di cui ben 24 presentati da dottorandi appartenenti alle tre Facoltà Dipartimentali dell'Università, sono passati al vaglio di un gruppo di revisori interni - complessivamente un centinaio - che in poche settimane hanno valutato i progetti selezionandone sei per la seconda fase. Saranno questa volta revisori esterni esperti sui singoli temi trattati a decretare i due progetti migliori, che si aggiudicheranno un premio di 25mila euro ciascuno.

I progetti selezionati riguardano studi sulle possibili cause dell'Alzheimer e sperimentazioni di integratori alimentari antinfiammatori per combattere la progressione della malattia; ricerche sulla rigenerazione dei dischi intervertebrali; iniziative di valorizzazione dei prodotti di scarto nella catena alimentare e, infine, nell'ambito dei temi di sostenibilità ambientale, studi sul trattamento dell'acqua per il suo utilizzo nei Paesi in via di sviluppo.

"Un requisito indispensabile per accedere alla seconda fase del bando era il raggiungimento di un punteggio medio superiore a 5. Ben 18 progetti lo hanno raggiunto e siamo per questo molto soddisfatti", ha commentato il prof. Giovanni Di Pino, responsabile del tavolo di lavoro indetto dal Rettore per la valorizzazione dei giovani ricercatori.

La proclamazione dei vincitori è attesa per l'autunno.

## ROBOTICA

### Ucbm entra nel polo di ricerca NeMOLab

È il primo in Italia su malattie neurodegenerative e neuromuscolari



di Paola Raschielli

**D**allo studio di dispositivi ortopedici innovativi allo sviluppo di sistemi robotici, di telemonitoraggio e di analisi dei parametri clinici, dai programmi di riabilitazione a progetti di realtà aumentata e immersiva. Ha aperto a Milano NeMOLab, il primo polo tecnologico italiano per la ricerca sulle patologie neurodegenerative e neuromuscolari, che in Italia colpiscono circa 40mila persone.

Un progetto che vede coinvolti 18 ricercatori e al quale partecipano nove laboratori ad alta tecnologia, ciascuno dei quali orientato ad occuparsi di un aspetto legato all'autonomia della persona con disabilità. Ortho Lab, Biorobotics Lab e Mobility Lab sono dedicati alla progettazione e allo sviluppo di tecnologie abilitanti e adattive. L'area di Entertainment Lab è dedicata allo studio e allo sviluppo di progetti riabilitativi basati sulla realtà aumen-

tata e immersiva. Due sono le aree di "data analisi" per lo sviluppo di modelli di raccolta, elaborazione e monitoraggio di dati e parametri clinici: Me-Mo Lab analizza il movimento, mentre Smart Health Innovation Lab monitora a distanza i dati clinici e sanitari. Per contrastare la perdita delle abilità funzionali della voce e della capacità visiva sono stati sviluppati Voice Lab e Opto Lab. Per lo studio di soluzioni domotiche mirate a rispondere al bisogno di autonomia quotidiana, Home Lab riproduce un ambiente casalingo "smart" controllabile con la voce.

All'area Biorobotics Lab partecipa il CREO Lab dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, diretto dalla prof.ssa Loredana Zollo, responsabile dell'Unità di Ricerca di Robotica avanzata e Tecnologie centrate sull'uomo e professore ordinario di Bioingegneria Industriale. "L'obiettivo di questa collaborazione è sviluppare tecnologie di assistenza e riabilitazione per pazienti con patologie muscolari, con un impatto sociale più ampio possibile - ha sottolineato Loredana Zollo - La tecnologia svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti, grazie soprattutto al recupero del livello di autonomia. E la grande adattabilità è l'elemento chiave che consente di mettere il paziente al centro e portare una visione della tecnologia che sia uomo-centrica."

A completamento della filiera scientifica e tecnologica, i laboratori di NeMOLab godono della collaborazione di Google Italia, Ortopedia Castagna, Cluster Lombardo Tecnologie per gli Ambienti di vita, Assolombarda, Riatlas, ABCS, Rotary Club Milano Linate e Technoprobe.

## UNIVERSITY BIOMEDICAL FOUNDATION

# Verso un futuro più internazionale

## Idee e prospettive per una presenza oltreoceano

di Gregorio Baracchi  
Giovanni Castellaneta, Marco Sala\*

**G**arantire lo sviluppo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma nel tempo grazie al rendimento di un fondo di dotazione inalienabile (Endowment Fund) e sostenere direttamente progetti prioritari dell'Ateneo. Sono gli obiettivi della Biomedical University Foundation, che attraverso le proprie relazioni nazionali e internazionali e le proprie attività culturali si fa promotrice di sempre nuove collaborazioni su progetti di formazione, assistenza e ricerca.

Ora dopo aver raggiunto obiettivi importanti nei primi sei anni di vita, la Fondazione è pronta per aspirare ad avere un posizionamento in linea con le altre fondazioni estere. Pertanto, come membri dell'Advisory Board, siamo stati invitati dal Presidente della Fondazione Paolo Arullani a creare un gruppo di lavoro dedicato a comprendere e identificare il "donatore ideale", individuare i temi e i progetti da promuovere e, in sintesi, preparare il terreno per proporre la Fondazione e il Campus Bio-Medico oltreoceano.

Come team, da alcuni mesi al lavoro nello studio di documenti, pro-



getti e obiettivi, abbiamo compreso quanto sia determinante raccontare le radici, il collegamento con Roma e la sua unicità, il senso di storia che la contraddistingue, ma non solo: è importante evidenziare gli aspetti etici di questa Istituzione, la formula vincente di persona al centro, il rispetto del malato, il valore della "buona ricerca".

In questo piccolo ma fattivo gruppo di lavoro vogliamo trasmettere il nostro entusiasmo e il nostro impegno anche partendo dal nostro background: ci mettiamo la faccia, le relazioni, il tempo; crediamo nel progetto cercando di trasmettere un messaggio di fiducia ed entusiasmo e lo abbiamo fatto sin da subi-

to, direttamente dall'"onboarding".

La benevolenza cambierà il mondo, aveva scritto Joaquín Navarro-Valls e il caro professor Arullani, "nostro padre nobile", lo sottolinea sempre. Ne vediamo una grande opportunità, un concetto prettamente italiano da esportare. Gli americani sono un melting pot di popoli diversi, e questa forza di unità e connessione che abbiamo trovato nel Campus Bio-Medico e nella sua Foundation è un seme da piantare fuori dal nostro circondario.

\* Gruppo Internazionalizzazione  
Advisory Board, Biomedical University  
Foundation

## Premi e riconoscimenti



**A**lla responsabile del Laboratorio Analisi del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stato consegnato il Premio David di Donatello 2021. Un riconoscimento all'Istituzione per aver contribuito alla ripresa in sicurezza delle produzioni cinematografiche e audiovisive durante la pandemia.



**O**norificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica sono state attribuite a Paolo Sormanani (Ufficiale), Rocco Papalia (Ufficiale) e Silvia Angeletti (Cavaliere). Il Direttore generale del Policlinico: "Dedichiamo queste onorificenze a tutti gli operatori che ogni giorno svolgono la loro attività con impegno, professionalità e spirito di servizio".

## #AMARE IL MONDO

### Cercare Dio nella vita ordinaria

Come? Con il sorriso, l'ascolto, il lavoro ben fatto



di Massimiliano Carassiti \*

**S**an Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, ha rappresentato un'autentica novità nella Chiesa cattolica rinnovando la chiamata universale alla santità così come Gesù la proponeva nella sua predicazione: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro

che è nei cieli" (Mt 5, 38-48).

Questo pensiero ha rappresentato per me lo stimolo a cercare Gesù attraverso le persone che avevo vicino. Tutto resta uguale ma allo stesso tempo cambia radicalmente se cerchi Dio attraverso tua moglie, i figli, i genitori, i colleghi, le persone che incontri per strada fino alle persone malate che mostrano il volto di Gesù sofferente.

Tutto ciò rappresenta la sfida quotidiana che ciascuno di noi è chiamato ogni giorno ad affrontare e che senza la grazia di Dio, per la nostra fragilità, è impossibile sostenere. La capacità di ascolto, il lavoro ben fatto, uno sguardo amorevole, un sorriso, una parola di conforto, una notte passata sveglio a cullare tuo figlio o a curare un malato è preghiera agli occhi di Dio. Lui si serve di noi, che siamo suoi figli, per avvicinare tutti a sé e ci invita a vivere la vita come un'autentica vocazione, una missione a servizio degli altri per seminare pace e allegria.

\*Anestesista rianimatore e terapista del dolore

## 12 MAGGIO: BEATO ÁLVARO DEL PORTILLO

**L**avorare con competenza e precisione ma allo stesso tempo con umiltà e gratitudine a Dio. È l'insegnamento del beato Álvaro del Portillo che alla fine degli anni '80 ha ispirato la nascita dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Lo ha ricordato don Matteo Fabbri, Vicario della Prelatura dell'Opus Dei nell'Italia Centro Meridionale, il 12 maggio, in occasione della Santa Messa per la festa liturgica del primo successore di san Josemaría Escrivá: "Don Álvaro preparava ogni progetto, ogni decisione, ogni battaglia con abbondante preghiera, consapevole che questa è l'unica radice di serenità e pace".



## 26 GIUGNO: SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ

**O**rme di piedi scalzi impresse sulla neve. Dalla vista di una scena apparentemente banale Josemaría Escrivá, allora sedicenne, intuisce che Dio lo sta cercando per qualcosa che non ha ancora una forma. Sarà il 2 ottobre 1928 il giorno in cui Josemaría "vede" l'Opera che Dio gli chiede: persone di ogni nazione, razza, età e cultura che trovano Dio nella vita ordinaria, santificandosi attraverso il proprio lavoro. La Chiesa ricorda il fondatore dell'Opus Dei il 26 giugno. In Ucbm la Santa Messa celebrata da Mons. Dario Gervasi, vescovo ausiliare di Roma Sud.



# Progetti e iniziative per la terza età

## Nuova intesa tra Ucbm e Fondazione Alberto Sordi



GUARDA IL VIDEO

Il 15 giugno 2021 l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Alberto Sordi hanno sottoscritto, nella casa del grande attore, una nuova intesa programmatica in favore della terza età. Un accordo importante, come sottolineato dall'avvocato **Ciro Intino**, direttore della Fondazione Alberto Sordi: "L'accordo impegna l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Alberto Sordi alla realizzazione di nuovi servizi sociosanitari e socioassistenziali per la terza età. Prevede inoltre forme di collaborazione per innovativi interventi di ricerca applicata alla condizione degli anziani. Un'azione integrata finalizzata a contrastare la condizione di solitudine ed esclusione sociale che, purtroppo, molti anziani sono costretti a vivere: un quadro

la cui drammaticità è emersa con forza in questo lungo periodo di pandemia. È importante da un punto di vista simbolico che questo accordo sia stato siglato proprio nella casa di Alberto Sordi,



nel giorno della ricorrenza della sua nascita".

Soddisfazione condivisa da Felice Barela, Presidente Ucbm, che a margine della formalizzazione dell'intesa ha dichiarato: "La sinergia tra Università Campus Bio-Medico di Roma e Fondazione Alberto Sordi per gli anziani è orientata alla realizzazione di attività per la ricerca e per lo studio di tutto ciò che possa contribuire a migliorare la condizione dell'anziano, sia dal punto di vista della salute fisica sia per quanto riguarda la sfera sociale, dell'inclusione e della valorizzazione del legame intergenerazionale. L'auspicio è che il rinnovo di questo nostro accordo di collaborazione possa portare a dei risultati sempre più efficaci: è un atto importante e concreto di cui siamo certi che Alberto Sordi sarebbe stato orgoglioso".

## Etica sportiva, premio Prandi

### Ucbm è il primo ateneo italiano a riceverlo



di Francesco Unali

È la prima volta per un ateneo italiano: il Consiglio dei Giochi del Comitato PCU (piattaforma universitaria del Panathlon International, riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, che organizza e sostiene eventi sportivi universitari con particolare attenzione al fair play e all'etica nello sport) ha assegnato il Trofeo Enrico Prandi 2021 all'Università Campus Bio-Medico di Roma per i "Vir(tu) al Campus Olympic Games". Un progetto premiato tra le numerose attività che Ucbm ha messo in piedi per la promozione e la diffusione dei valori sportivi che spaziano dal "Percorso di cultura sportiva" che offre lezioni tecnico-scientifiche con la presenza di atleti olimpici e paraolimpici a "UCBM Sport", il notiziario

tematico sportivo sul canale YouTube che approfondisce gli aspetti tecnici e valoriali dei singoli sport fino ai tornei, le challenge e i Giochi olimpici virtuali realizzati attraverso quiz online.

"Credo che lo sport sia uno strumento prezioso, a livello universitario, per sviluppare l'interazione e l'esperienza internazionale dei nostri studenti – sottolinea Paolo Campogrande, Direttore sportivo dell'Università - Sono orgoglioso di questo traguardo che rappresenta un importante punto di partenza per proficue collaborazioni internazionali".

Il Trofeo Enrico Prandi è un prestigioso riconoscimento, unico nel mondo dello sport universitario e il più alto merito che un'università può ottenere in relazione all'etica nello sport universitario.

## VOLONTARIATO

# Il mondo capovolto

## La testimonianza di Albanese



di Martina D'Onofrio

Guardare il mondo capovolto con gli occhi di un missionario comboniano dall'esperienza trentennale nel Sud del mondo è l'iniziativa dedicata agli studenti e ai dipendenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che ha visto l'intervento di padre Giulio Albanese (nella foto) all'interno del ciclo di seminari "Tutte le strade partono da Roma".

Prepararsi per le esperienze di cooperazione internazionale proposte dall'Ateneo in Tanzania e in Perù vuol dire infatti "avere un atteggiamento interiore non solo spirituale ma esistenziale per accogliere le provocazioni che vengono dal Sud del mondo", ha spiegato il prete giornalista che dagli anni '90 racconta sui mezzi di informazione italiani e internazionali le ingiustizie sociali, le situazioni di crisi e belligeranza che a vario titolo hanno colpito diversi Paesi africani. Il suo è un discorso che parte dalla complessità culturale rappresentata da un continente – le 'Afriche' appunto – con un 1 miliardo e 300 milioni di abitanti e 800 principali gruppi etnici.

"Allora se vogliamo parlare di cooperazione, processo che implica una circolarità, dobbiamo avere presente che siamo di fronte a una sfida culturale, in cui non possiamo avere un approccio 'solidale' ma dobbiamo mettercela tutta per affermare il riscatto di popoli profondamente colpiti dalle disuguaglianze".

Il racconto di vita vissuta in Paesi come il Kenya, l'Uganda o la Somalia è supportato dai dati pubblicati nei rapporti annuali dell'Oxfam che sanciscono una sempre crescente disuguaglianza tra ricchi e poveri: basti pensare che 2153 miliardari del mondo posseggono un reddito superiore a quello del 60% della popolazione. Tutto questo si scontra con la visione occidentale che "abbiamo di un continente povero ma che in realtà è impoverito – ha detto Albanese. L'Africa, che continua ad essere fanalino di coda dello sviluppo, offre risorse naturali di ogni tipo come uranio, petrolio ma anche diamanti, oro, rame e legname. Purtroppo, sia prima delle indipendenze sia in seguito con il 'neocolonialismo', il continente nero è stato sempre una terra di conquista, con il prezzo più alto pagato dalle popolazioni locali. Dobbiamo quindi smettere di sentirci benefattori perché quello che le Afriche invocano sono riconoscimento e giustizia".

È un decentramento narrativo quello che chiede il missionario, necessario per operare per il bene comune e per quel senso di giustizia che Papa Francesco ha ben descritto nell'enciclica *Fratelli tutti*. Temi legati anche all'antropologia culturale e alla salute globale che saranno approfonditi nel corso di preparazione annuale per le attività di cooperazione universitaria dell'Ateneo nell'anno accademico 2021-2022: in autunno i primi due appuntamenti con Corrado Cancedda, Direttore della Botswana University Of Pennsylvania Partnership, e Roberto Ridolfi, Presidente di Link 2007.



Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 205/98 del 12/05/1998  
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Paola Raschielli

REDAZIONE  
Elisa Bertoli, Martina D'Onofrio,  
Maria Sara Farci, Laura La Rocca,  
Francesco Unali, Francesca Zinghini

HA COLLABORATO  
Massimiliano Carassiti

GRAFICA  
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE  
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di giugno 2021

Tiber Officine Grafiche  
Via della Volta, 179 - Brescia

## Ricerca clinica nell'era dell'innovazione

### In partenza a settembre la prima edizione del master



di Paola Raschielli

Un viaggio nel mondo del farmaco, dall'idea iniziale alla sua validazione nelle sperimentazioni precliniche e cliniche, fino alla sua immissione sul mercato. È quanto offre il Master di II livello in Ricerca Clinica, Open Innovation e Market Access promosso dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e in partenza nella sua prima edizione il prossimo 23 settembre.

Il percorso consente di acquisire le conoscenze fondamentali per domi-

nare l'intero iter di un nuovo farmaco per la salute dell'uomo, conoscenze essenziali per essere protagonisti nelle professioni di settore, in linea con le richieste del mercato del lavoro. "Vi è una crescente esigenza di formare professionisti che sappiano comprendere e governare le complessità di un mondo del farmaco e del dispositivo in costante evoluzione e aperto alla collaborazione tra figure professionali. Il tutto mentre la rivoluzione digitale dischiude opportunità prima impensabili" spiega il prof. Giorgio Minotti, direttore scientifico

del Master e professore Ordinario di Farmacologia. Tra i temi affrontati all'interno del percorso annuale i rapporti tra industria e accademia o enti di ricerca nell'ambito della sperimentazione pre-clinica; nuovi modelli di sperimentazioni cliniche orientati dalla medicina di precisione e dalle tecnologie innovative digitali; aspetti etici e antropologici delle sperimentazioni cliniche; aspetti regolatori dell'approvazione di farmaci e dispositivi medici; pricing e market access.

Nel corso del Master interverranno professionisti provenienti da aziende ed enti di rilievo di carattere nazionale e internazionale e verranno proposti case studies per rendere i partecipanti capaci di sviluppare una visione strategica del processo decisionale grazie alla metodologia *learning by doing*. L'obiettivo è ambizioso: essere innovativi e sfidanti nel processo della ricerca clinica, avere abilità di un pensiero prospettico per portare valore e innovazione in quest'ambito.

## Lifelong learning Ucbm

### Proposte formative dell'Ateneo

Proseguono le attività di formazione permanente promosse dall'Ateneo. È partito da più di due anni, superando le limitazioni imposte dalla pandemia, il corso di base in Ecografia Clinica, che promuove la standardizzazione di metodiche e procedure per garantire al paziente una valutazione clinica completa, incrementando l'accesso alle cure e individuando le patologie in stadio precoce. Discussione di casi clinici, 120 ore di affiancamento presso gli ambulatori di ecografia delle Unità Operative di Epatologia, di Radiologia e di Geriatria e 17 ore di lezioni online per una durata complessiva di 4 settimane.

È giunto alla seconda edizione il corso "Introduzione all'uso dell'open source intelligence (OSINT) in ambito aziendale. In una società 4.0 in cui la corretta gestione delle informazioni sta acquisendo una rilevanza sempre maggiore alla luce della quantità di dati disponibili, il corso mira a fornire un bagaglio utile acquisire informazioni da Internet, da social media e da altre fonti aperte in modo rapido, efficiente ed efficace, attraverso un approccio basato sul *learning by doing*.

In programma infine dall'8 all'11 settembre a Roma il 65° Congresso Nazionale della Società Italiana di Neurofisiologia Clinica (SINC). Un'occasione per presentare i risultati delle recenti ricerche neurofisiologiche operate sul territorio nazionale, dalle attuali applicazioni alle future prospettive nella diagnosi e nel monitoraggio di condizioni cliniche neurologiche. Saranno anche presentati approfondimenti sulla neuromodulazione terapeutica, neurofisiologia dei cannabinoidi, danno cerebrale acuto e urgenze neuromuscolari, medicina personalizzata nel trattamento della sclerosi multipla ed emicrania.

## School on soft robotics

### Studenti e relatori dal mondo



Si è svolta a giugno la Seasonal School on Rehabilitation and assistive technologies based on soft robotics, organizzata da Ucbm in collaborazione con Tohoku University, Università della Pennsylvania, Politecnico di Bari e sponsorizzata dalla IEEE Robotics and Automation Society e dal progetto Europeo SOMA. Sessanta studenti da 16 Paesi, workshop online con relatori internazionali, lavori gruppo e una competizione virtuale finale gli ingredienti della Scuola che aveva l'obiettivo di fornire ai giovani ricercatori conoscenze interdisciplinari sulla progettazione e la simulazione di sistemi robotici soft da utilizzare in ambito clinico-riabilitativo o come supporto alle attività quotidiane. Dodici team internazionali si sono affrontati nella sfida finale. Ad aggiudicarsi la challenge un esoscheletro tendineo per la riabilitazione della scoliosi; un robot soft per la stabilizzazione del collo e un braccio robotico morbido per l'assistenza a persone con disabilità. Oggi la soft robotics gioca un ruolo fondamentale nell'ambito della riabilitazione, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei pazienti. L'appuntamento con la Seasonal School è per il prossimo anno.

## AMMISSIONI CORSI DI LAUREA

CORSO	SCADENZE
Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (sessioni anticipata e ordinaria)	12 luglio 23 agosto
Fisioterapia (sessioni ordinaria e straordinaria eventuale)	23 agosto 30 settembre
Tecniche di Radiologia per Immagini e Radioterapia (sessioni ordinaria e straordinaria eventuale)	23 agosto 30 settembre
Ingegneria Industriale	23 agosto
Ingegneria Biomedica (sessioni I, II e straordinaria eventuale)	23 settembre 19 ottobre 16 dicembre
Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (sessioni I, II e straordinaria eventuale)	23 settembre 19 ottobre 16 dicembre
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (sessioni I, II e straordinaria eventuale)	23 settembre 19 ottobre 16 dicembre
Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana - magistrale (sessioni ordinaria e straordinaria)	19 ottobre 16 dicembre
Scienze e tecnologie alimentari e gestione di filiera (sessioni ordinaria e straordinaria)	19 ottobre 16 dicembre
VAI ALLA PAGINA AMMISSIONI	
	

## Digital Sustainability Bootcamp

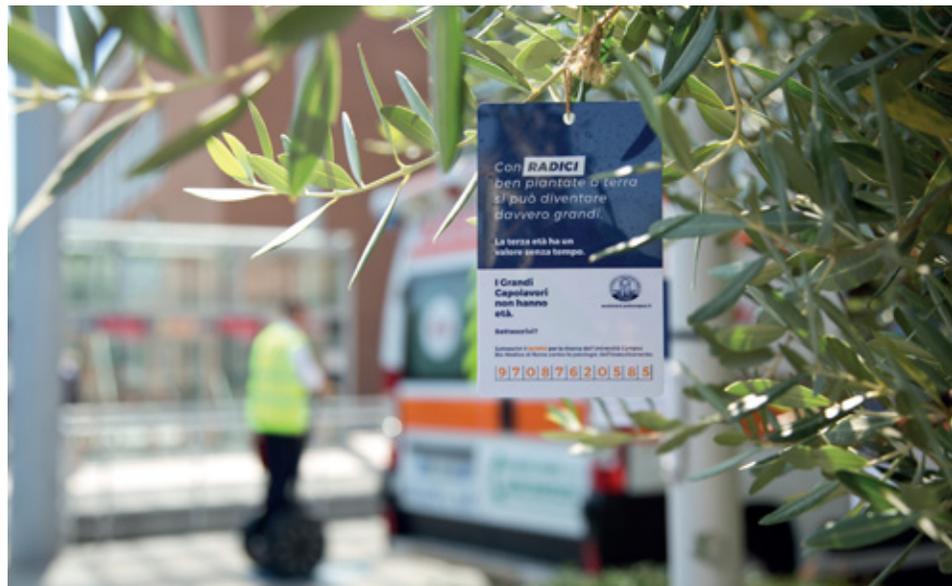
23 August - 10 September  
2021

Phyital Edition



In collaboration with

**MM**  
Marzotto Venture Accelerator



5X1000

## Crescono le firme per Ucbm

### Il contributo alla ricerca sull'invecchiamento

di Elisa Bertoli

I numeri relativi alle Dichiarazioni dei Redditi del 2020 dimostrano che sono sempre più le persone che scelgono di destinare il proprio 5x1000 all'Università Campus Bio-Medico di Roma. 16.499 i contribuenti che nel 2020 hanno destinato il proprio 5x1000 all'Ateneo. Grazie a loro, ben 898.736,17 euro andranno a sostenere i progetti di ricerca scientifica contro il morbo d'Alzheimer e le patologie della terza età.

Tanto è già stato fatto proprio grazie ai contributi del 5x1000. Con più della metà dei contributi, negli scorsi anni Ucbm ha potuto finanziare circa il 60% dei contratti dei giovani talenti della ricerca: dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori universitari. Con la parte restante, ha inoltre sostenuto i costi relativi alla gestione e alla

manutenzione dei laboratori, al funzionamento delle strutture di supporto alla ricerca e al trasferimento delle scoperte verso il tessuto socio-economico.

Anche il denaro destinato dai 16.499 contribuenti lo scorso anno sosterrà i nostri progetti innovativi e interdisciplinari, aiutando così i nostri ricercatori nella lotta contro l'Alzheimer e le patologie della terza età.

Destinare il 5x1000 alla ricerca scientifica non costa nulla. Nella dichiarazione dei redditi o nel CU è sufficiente firmare nel riquadro "Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università" e indicare il codice fiscale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: 97087620585.

Basta una firma per migliorare la qualità della vita della terza età.

[sostienici.unicampus.it/5x1000](https://sostienici.unicampus.it/5x1000)

## Un box radiologico per il DEA

Realizzato con il sostegno di IGT Lottery

È stato realizzato grazie a IGT Lottery Spa un box radiografico all'interno del Pronto Soccorso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, che riprende il suo regolare funzionamento dopo essere stato convertito per la seconda volta, dall'inizio di novembre 2020, nel

Campus Covid Center.

Il box è costituito da due radiografici digitali, di cui uno fisso e uno portatile. La diagnostica per immagini svolge un ruolo fondamentale nel primo inquadramento del paziente che si presenta in ospedale in situazioni di emergenza.

### COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su [donaora.unicampus.it](https://donaora.unicampus.it)
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: [sostienici@unicampus.it](mailto:sostienici@unicampus.it) | Web: [sostienici.unicampus.it](https://sostienici.unicampus.it)

## Un bagaglio d'amore per il Perù

### Studentesse volontarie nella Valle del Cañete

Da oltre 12 anni Ucbm svolge visite mediche e consulenze nutrizionali a favore della popolazione della valle del Cañete, una zona rurale del Perù, e nella zona andina di Yauyos. La maggior parte degli abitanti, qui, vive infatti all'interno di agglomerati di case incomplete e baracche, con rete idrica precaria o assente e rete fognaria altrettanto fatiscente. La vita è molto dura soprattutto per le donne, poiché i mariti sono di solito lontani per lavorare nelle miniere. Per questo sono loro a dover pensare a tutto: crescono i figli e intanto lavorano nei campi.

Con il supporto dei nostri partner locali - Condoray, che si occupa di promozione della donna, e la locale Caritas - Ucbm sviluppa attività sociosanitarie e formative per diffondere informazioni corrette su alimentazione, nutrizione infantile, educazione sessuale, igiene della casa e della persona. Nel 2019 sono state visitate addirittura 800 persone, dai 6 mesi a 88 anni.

La prof.ssa Rossana Alloni, da anni alla guida dei workcamp di Ucbm in Perù, racconta un particolare comune di quest'esperienza vissuta da molti studenti e docenti: "Da parte delle studentesse c'è sempre il momento della ribellione davanti all'ingiustizia sociale. Si chiedono perché

quelle ragazze della loro stessa età abbiano come unica prospettiva il raccogliere patate o mandarini, mentre loro sono di fronte alla scelta della specializzazione negli studi. Ma c'è sempre la possibilità che la persona emerga in tutto il suo splendore, anche in questi contesti. È già accaduto a molte donne, e ad altre vogliamo che accada ancora".

Per questo Ucbm sta sviluppando nuove attività sociosanitarie rivolte alle fasce più deboli della popolazione. E per questo è importante sostenere l'acquisto di strumenti medicali per gli ambulatori: glucometri, otoscopi, mascherine chirurgiche, misuratori di emoglobina, pulsossimetri e radiografie dentali per bambini. Per concretizzare questo progetto abbiamo bisogno anche del vostro contributo. Vi ringraziamo fin d'ora per il vostro prezioso aiuto.

[sostienici.unicampus.it/peru](https://sostienici.unicampus.it/peru)

## Il dono e il sorriso di Cristiana

### Finanziate borse di studio e attività assistenziali

"Grazie, grazie, grazie! Perché non c'è regalo più bello, non potrei aspirare a volere di più". Michele Bracco, Presidente di Carpoint, sceglie senza esitazione queste tre parole per raccontare la propria esperienza di grande benefattore di Ucbm. Lui che, suo malgrado, gli ospedali li conosce bene, con discrezione ha già finanziato negli anni borse di studio e attività assistenziali, compreso il Campus Covid Center.

Quella di Michele Bracco è una scelta di generosa e continua restituzione, la volontà di ringraziare con i fatti "per i tanti sorrisi ricevuti, per l'assistenza sanitaria impeccabile, per la disponibilità costante rivolta sia all'ammalato che ai suoi accompagnatori. Perché ci sono attenzioni che valgono più di tante medicine".

Per questo l'Università Campus Bio-Medico di Roma è diventata il primo benefi-

ciario della fondazione "Il sorriso di Cristiana", da lui realizzata insieme alla moglie in ricordo di una figlia che non c'è più. Una grande sofferenza trasformata con generosità in un nuovo inizio per tanti, perché "non c'è niente di meglio che comunicare a qualcuno il proprio sostegno: è bellissimo percepire subito la gioia dell'altro nel repentino cambiamento della sua voce".

Grazie alla sua generosità, il dott. Bracco di persone ne ha già aiutate tante, non solo i pazienti del Covid Center. "Gli studenti e i ricercatori cui ho garantito le borse di studio non fanno altro che chiamarmi, scrivermi, mandarmi foto. Poi, quando sono in Policlinico, penso sempre al percorso di accettazione dedicato alle donne vittime di violenza e intitolato a mia figlia Cristiana e ne sono felice. Ringrazio il Signore per questa bella amicizia con il Campus".



## SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

### POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

### AMBULATORI SPECIALISTICI

(lun-ven, ore 8.00-19.30 - sab, ore 8.00-13.00)

Allergologia e Immunologia;  
Angiologia;  
Cardiologia e Aritmologia;  
Cefalee;  
Chirurgia cardiovascolare;  
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore;  
Chirurgia generale;  
Chirurgia toracica;  
Chirurgia plastica e ricostruttiva;  
Dermatologia;  
Dietistica e dietoterapia;  
Ematologia;  
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);  
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);  
Epatologia;  
Flebologia;  
Foniatría e Logopedia;  
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, manometrie esofagee);  
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);  
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);  
Medicina Interna;  
Nefrologia;  
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);  
Oftalmologia;  
Oncologia;  
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);  
Osteoncologia;  
Otorinolaringoiatria;  
Pediatria;  
Psicologia;  
Radiologia interventistica;  
Reumatologia;  
Rieducazione pelvi;  
Senologia;  
Terapia del dolore;  
Urologia;  
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

### CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Venerdì, ore 8.00-11.00

### CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 11.00-16.30  
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

### DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

### DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00  
Sabato, ore 8.00-13.00

### CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 9.00-13.30  
Mercoledì e venerdì, ore 14.00-16.00

### SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

### SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00



**ISCRIVITI AL  
PROGRAMMA  
MY-HOSPITAL**

### CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

### AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9.00-17.30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

### POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9.00-12.30 / 14.00-16.30  
Apertura: lunedì-venerdì, ore 8.00-19.30  
Tel. 06.22541.639-640  
Email: odontoiatria@unicampus.it

### CENTRO VACCINALE

Lunedì-Domenica, ore 9.00-18.00

### POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30  
Prenotazioni SSN: ore 8.15-16.15  
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989  
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00  
Tel. 06.22541.418



## PERCORSI DI PREVENZIONE

### ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

### CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

### COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

### FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

### GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa.

### SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi.

### IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali

### ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

### CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

### COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

### GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

### OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia

### TIROIDE

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso.

### AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

### ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

### CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

### DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

### GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico.

### METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari.

### VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

### OSTEOPOROSI

Per donne in post-menopausa, soggetti sottoposti a cure cortisoniche o con insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.

### UFFICIO CHECK-UP

Lunedì-venerdì, ore 10-13 - Tel. 06.22541.1485 - [checkup@unicampus.it](mailto:checkup@unicampus.it)

### INDIRIZZI



**POLICLINICO UNIVERSITARIO**  
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma



**CENTRO PER LA SALUTE  
DELL'ANZIANO**  
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma



**POLO DI RADIOTERAPIA  
ONCOLOGICA**  
Via Emilio Longoni, 47 - Roma



**PORTA PINCIANA**  
Via del Galoppatoio (parcheggio  
Villa Borghese) - Roma

### PRENOTAZIONI

#### SSN E TARIFFA AMICA

[policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette](http://policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette)  
Tel. 06.87.43.43.43  
Lun-Ven, ore 8:00-16:00  
(In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00  
desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

#### PRIVATO / ASSICURATI

Tel. 06.22541.1240  
Lun-Ven, ore 8:30-18:00  
[policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette](http://policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette)

#### CHECK-UP

Dal lunedì al venerdì, ore 10:00-13:00  
[checkup@unicampus.it](mailto:checkup@unicampus.it)

### CONTATTI

#### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963  
Lun-Ven, ore 9:30-12.30  
[urp@unicampus.it](mailto:urp@unicampus.it) | [urp@postasicura.unicampus.it](mailto:urp@postasicura.unicampus.it)

#### RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Lun-Ven, ore 9:00-13:00  
Accesso consentito solo con prenotazione online su [policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it](http://policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it)  
Tel. 06.22541.1666

[www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)